

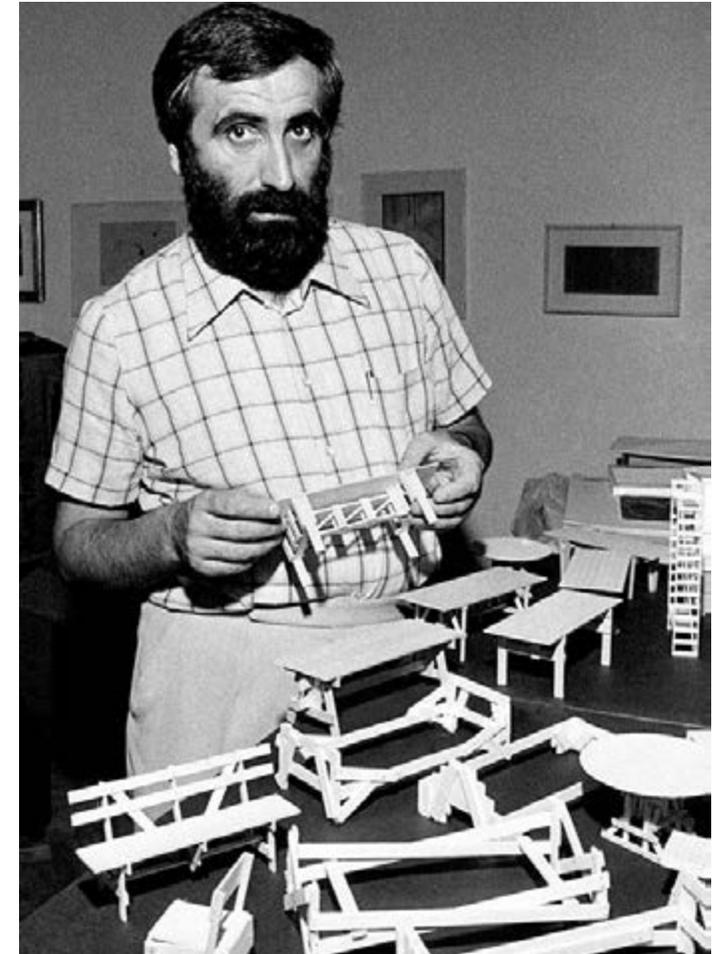
# Autoprogettazione

Enzo Mari, Open Design  
before it was cool

# Enzo Mari

Enzo Mari, cinque volte “Compasso d’oro”, è un artista e designer italiano, tra i più influenti nel panorama mondiale.

Le sue ricerche sui temi della percezione e dell'aspetto sociale del design, sulla sua funzione nella vita quotidiana e sul ruolo del designer nel processo industriale, l'hanno portato a lavorare in diversi settori dell'espressione artistica: grafica, editoria, optical art, design industriale, allestimenti. Molti oggetti da lui disegnati sono prodotti dalle più importanti aziende di design.





E' stato un precursore dell'Open Design ancor prima che il concetto stesso di Open Source vedesse la luce. Nel 1974 ha pubblicato un libro intitolato **Proposta per un'autoprogettazione** contenente i progetti e i disegni costruttivi, rilasciati con licenza libera e aperta, di un set completo di mobili concepiti per essere facilmente costruiti ed assemblati da chiunque.

Decise di lavorare ad un design che trasmettesse conoscenza attraverso la pratica dell'auto-costruzione (DIY), un approccio assolutamente rivoluzionario per l'epoca: ancora oggi i suoi progetti sono alla base di numerosi workshop in tutto il mondo, amplificando il ruolo del design come processo cognitivo che va ben oltre il mero prodotto.

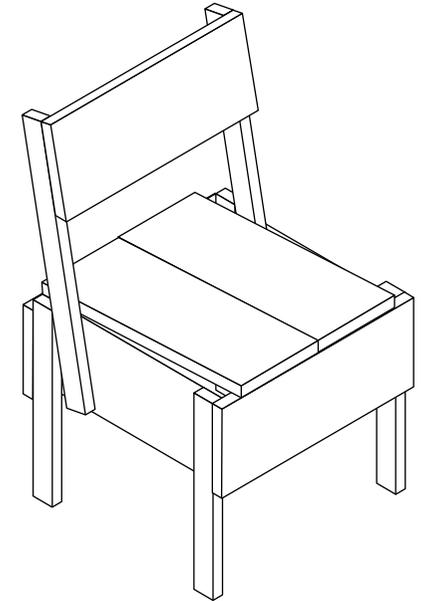
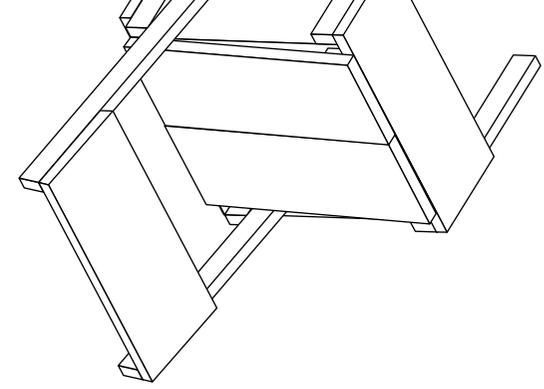
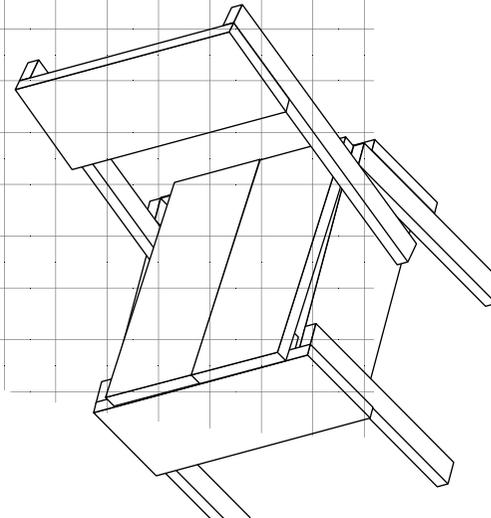
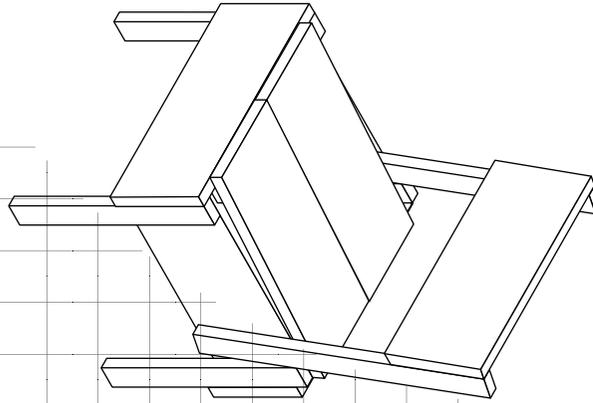
Il suo libro **Autoprogettazione?** [Corraini - 2002], con una rassegna di circa 15 progetti, è uno stimolo e una provocazione per legare la creatività alla capacità costruttiva di ognuno, seguendo e/o modificando la traccia data dai disegni progettuali per la realizzazione di sedie, tavoli, letti...

Dai un'occhiata al progetto [CUCULA](#), un esempio di come personalizzare i progetti di Mari, in linea con la sua grande attenzione per il ruolo sociale del design.

Il libro è disponibile in commercio grazie alla riedizione di Corraini (2002) che riprende la pubblicazione originale del '74 aggiungendo i testi dello stesso Mari a commento di questa operazione, la documentazione di ciò che la prima uscita del progetto ha provocato (lettere, commenti, articoli), immagini, disegni e una riflessione sull'attualità della riproposta di oggi.



# Sedia 1



Per iniziare ti proponiamo il progetto Sedia 1, forse il più semplice tra quelli contenuti nel libro. Fai attenzione, però: lo scopo del lavoro di Mari non è la semplice riproduzione, ma lo sviluppo di un pensiero critico sul significato più profondo del design.

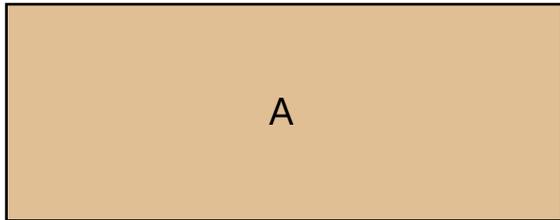
Come spiega lo stesso Mari nel suo libro: **“La proposta era che le persone fossero sollecitate dagli esempi proposti a realizzare ciò di cui avevano bisogno, anche altre tipologie oltre a quelle proposte, ed a realizzarle liberamente assumendo l'esempio suggerito solo come sollecitazione e non come modello da ripetere.”**

Prima di cominciare, ti invitiamo a guardare questa [intervista](#) a Enzo Mari e a seguire la sua [video-guida](#).

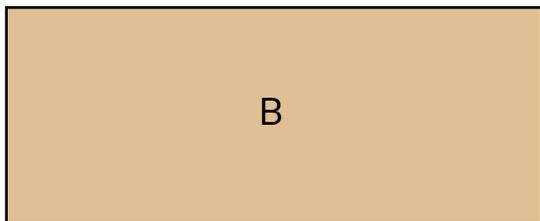


# Materiali

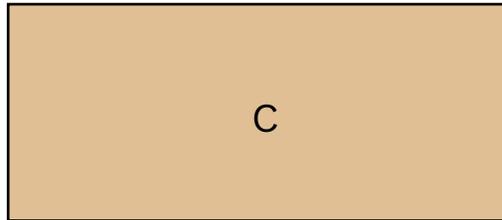
- Tavole in legno, spessore 2,5 cm, tagliate come da disegni;
- Chiodi o viti da legno da 45 mm;
- Martello o giravite / avvitatore elettrico;
- Guanti da lavoro.



A | 52x20cm (2 pezzi)



B | 50x20cm (3 pezzi)



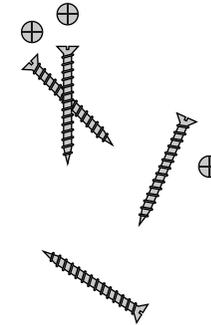
C | 47x20cm (2 pezzi)



D | 61x5cm (2 pezzi)



E | 44x5 cm (4 pezzi)

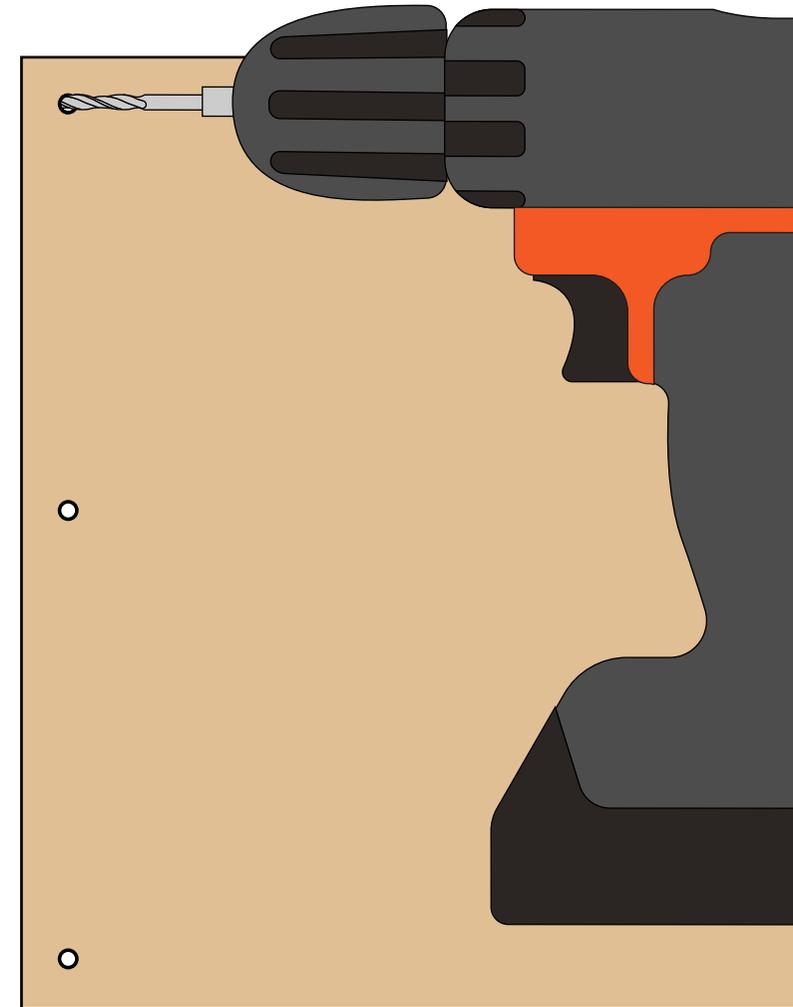


# Consigli

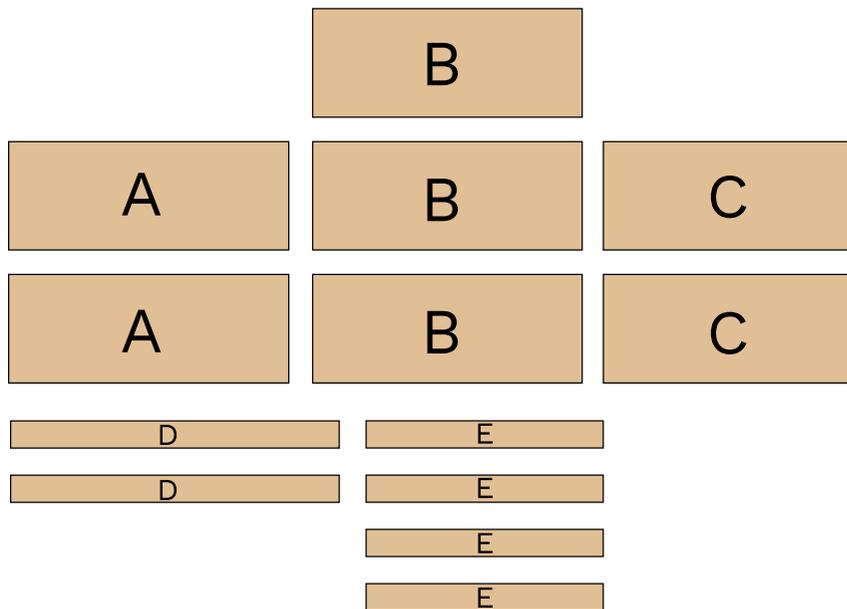
Se hai già esperienza, ti sarà semplice costruire Sedia 1 seguendo il disegno allegato e il video di Enzo Mari.

Se invece sei alle prime armi, puoi stampare e comporre la serie di fogli che trovi in coda a questa guida, ottenendo uno schema in scala 1:1 su cui potrai appoggiare i singoli pezzi, con la certezza di disporli correttamente.

Fai attenzione a non posizionare i chiodi troppo vicino alle estremità dei pezzi, perché potrebbero fessurarsi. Se usi le viti, è bene realizzare un preforo con una punta da 3 mm.

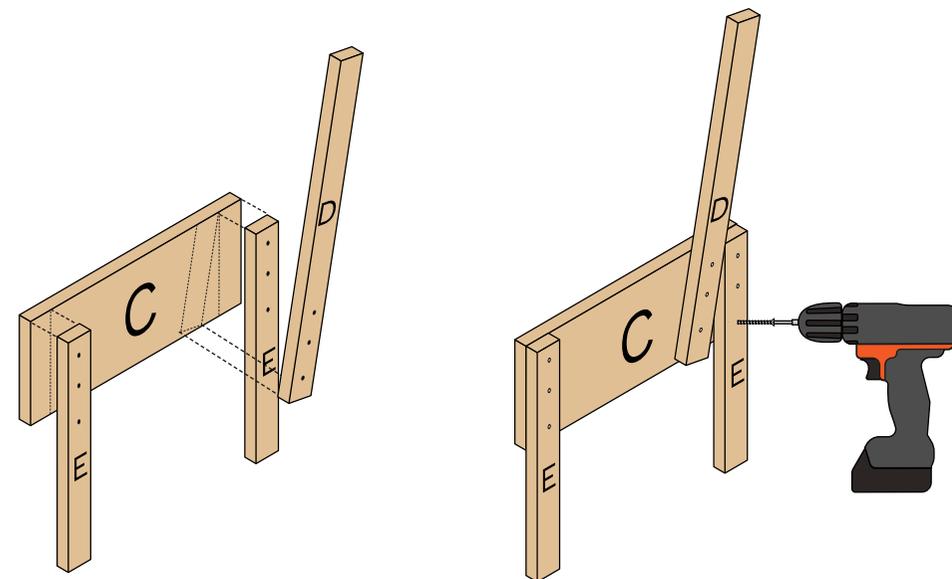


# Costruzione



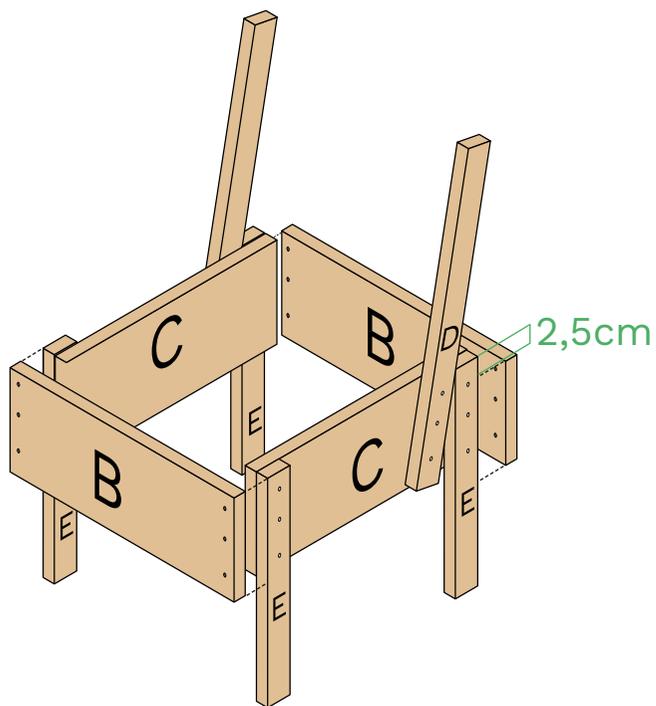
1 indossa i guanti da lavoro

2 disponi le tavole per tipo, così da non confonderle; puoi scrivere le lettere corrispondenti su del nastro carta da applicare su ogni tavola;

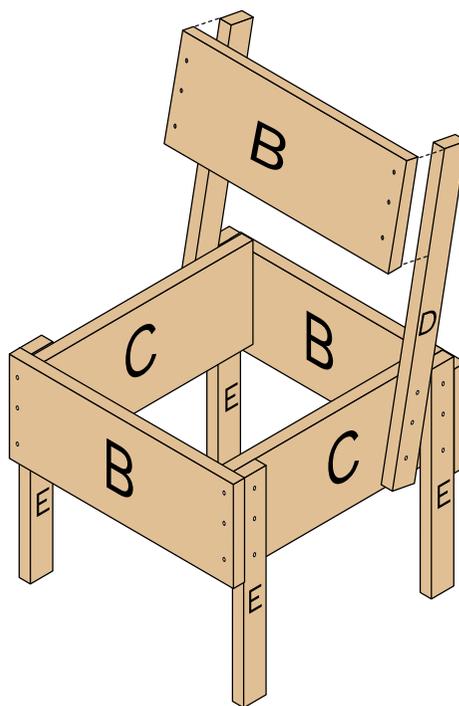


3 inizia l'assemblaggio partendo dai fianchi: fissa due gambe E e un supporto della spalliera D su una tavola C, come illustrato nel disegno; ti consigliamo di utilizzare tre chiodi o viti per ogni pezzo; Mari non fornisce una misura dell'inclinazione della spalliera, deve essere ricavata dal disegno;

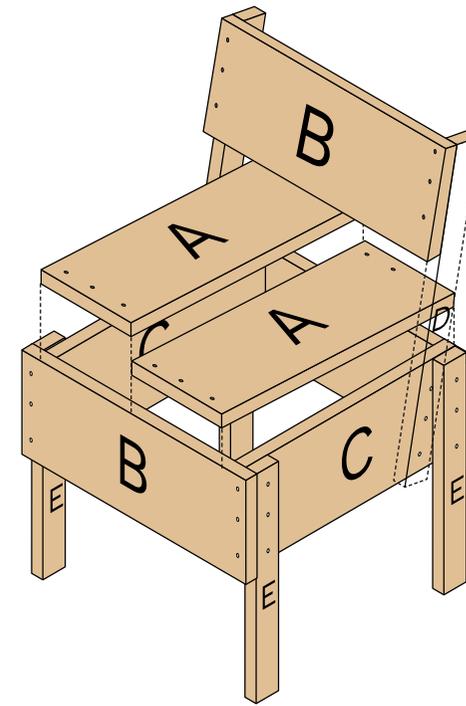
# Costruzione



**4** unisci i due fianchi con una tavola B sul fronte e una sul retro; attenzione, la tavola anteriore è in linea con quelle laterali, mentre quella posteriore va posizionata più in basso di 2,5 cm, per avere una seduta inclinata; posiziona i chiodi o le viti in modo che non interferiscano con quelli fissati in precedenza;



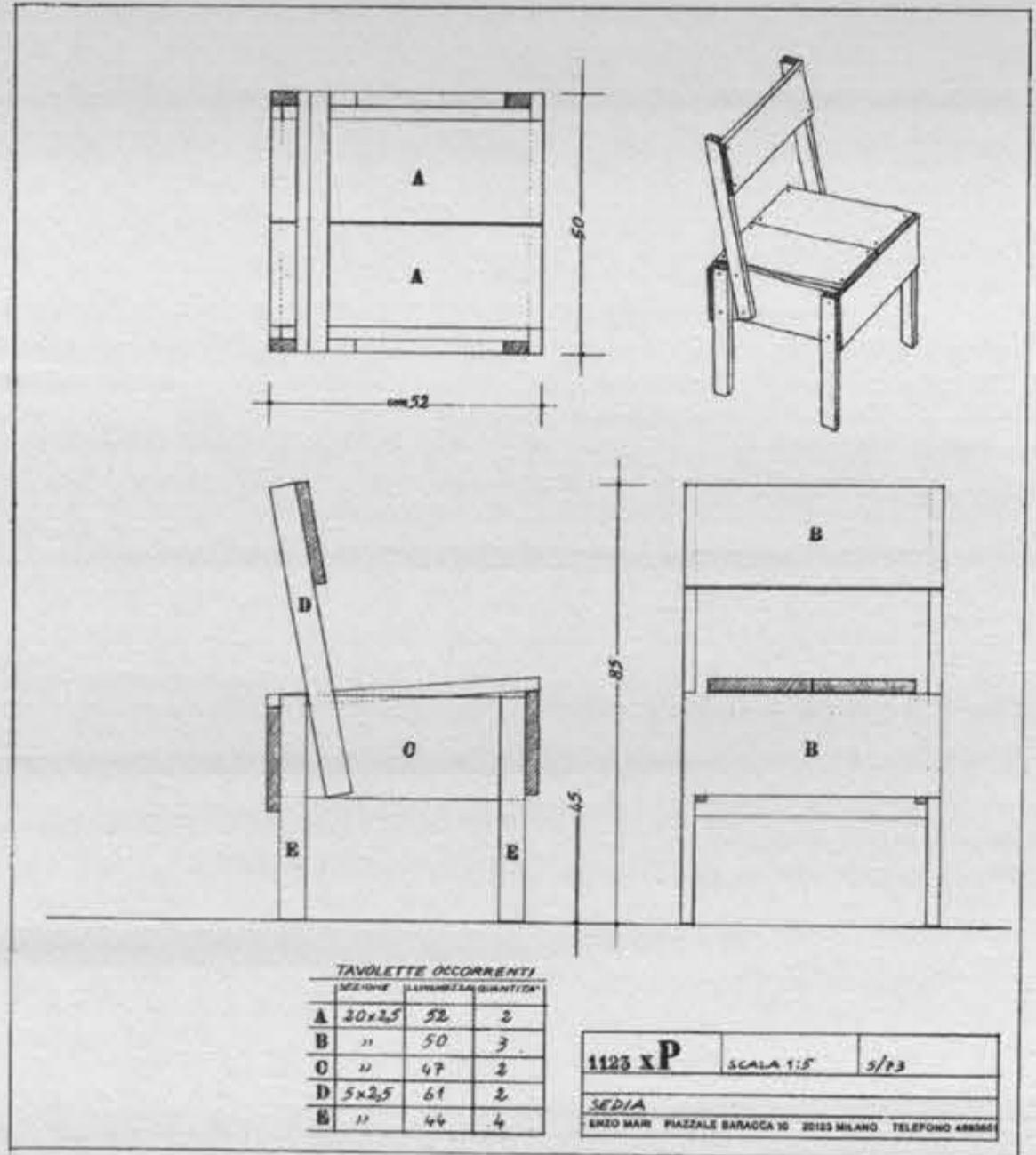
**5** posiziona l'ultima tavola B sui supporti della spalliera, usando sempre tre chiodi o viti per lato;

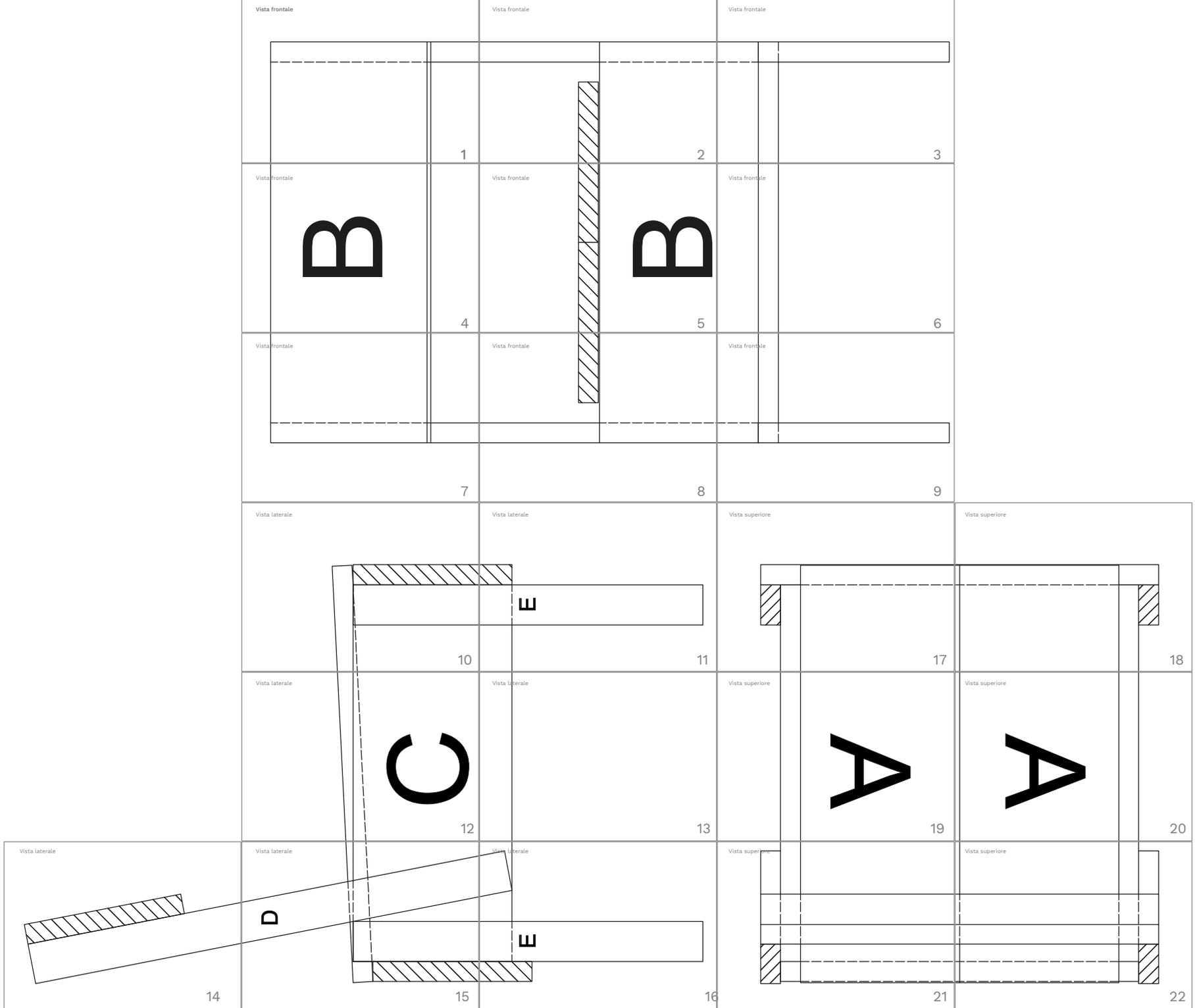


**6** fissa le due tavole A che costituiscono la seduta.

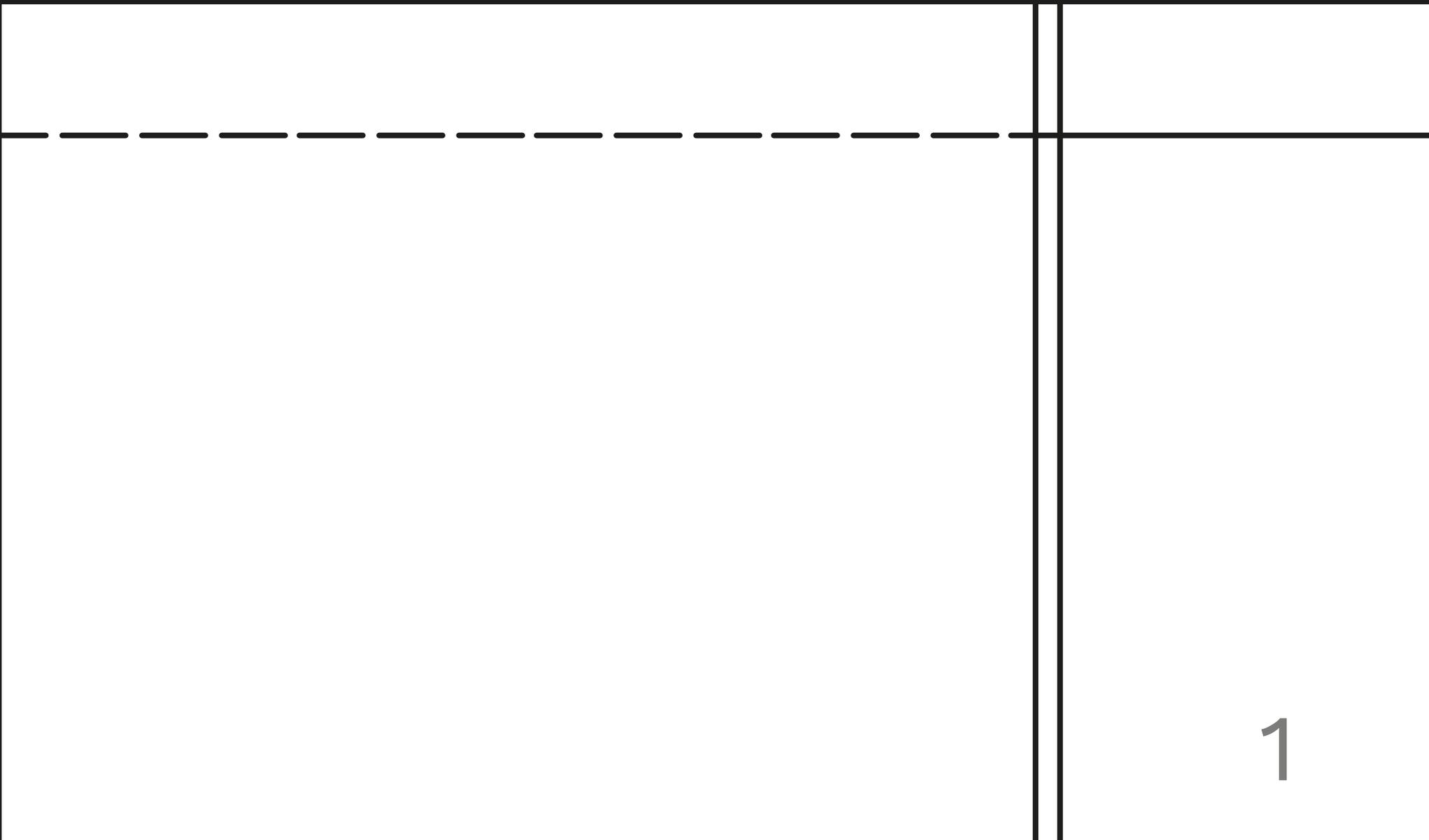


# Disegni tecnici



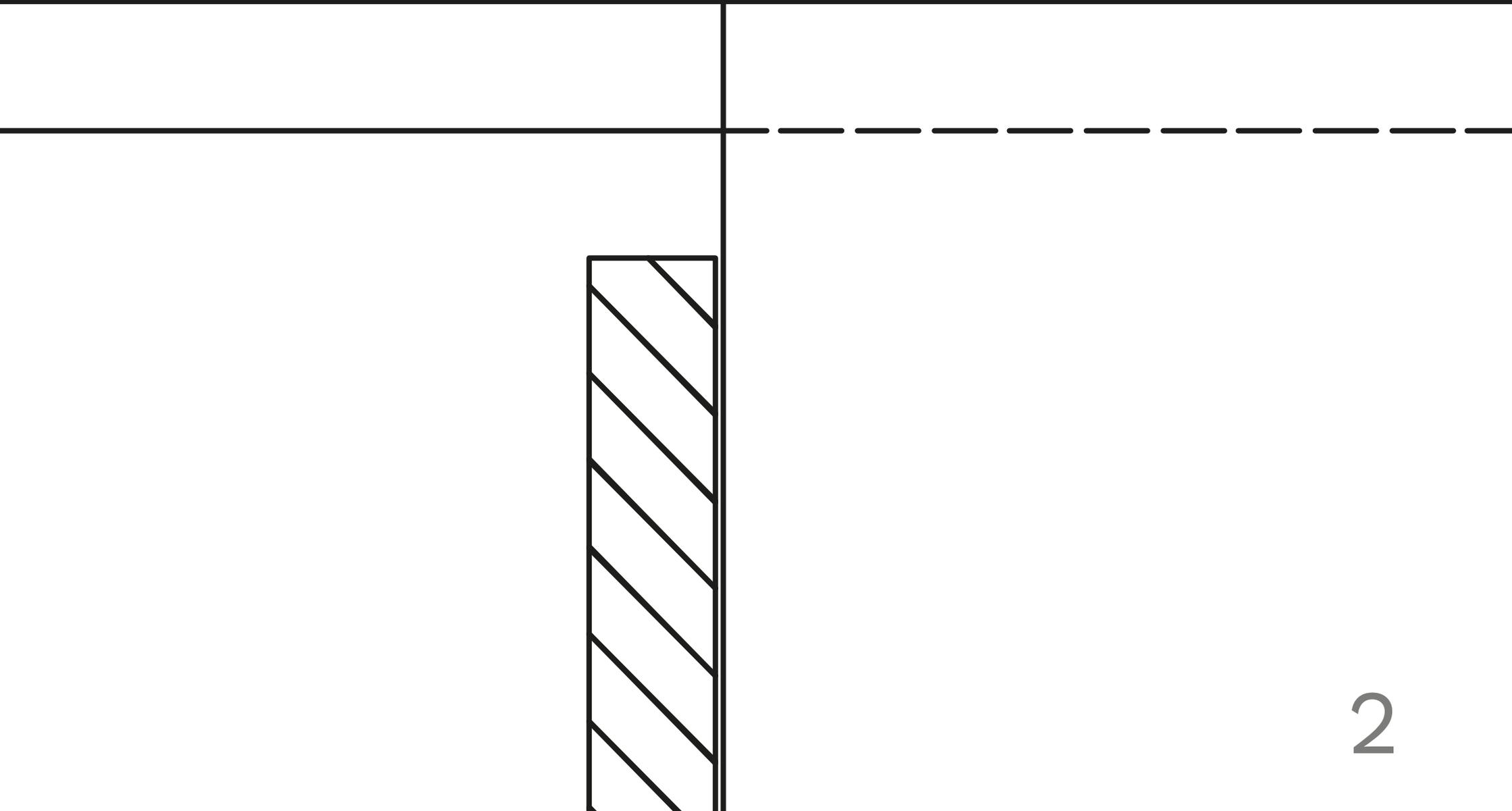


Vista frontale

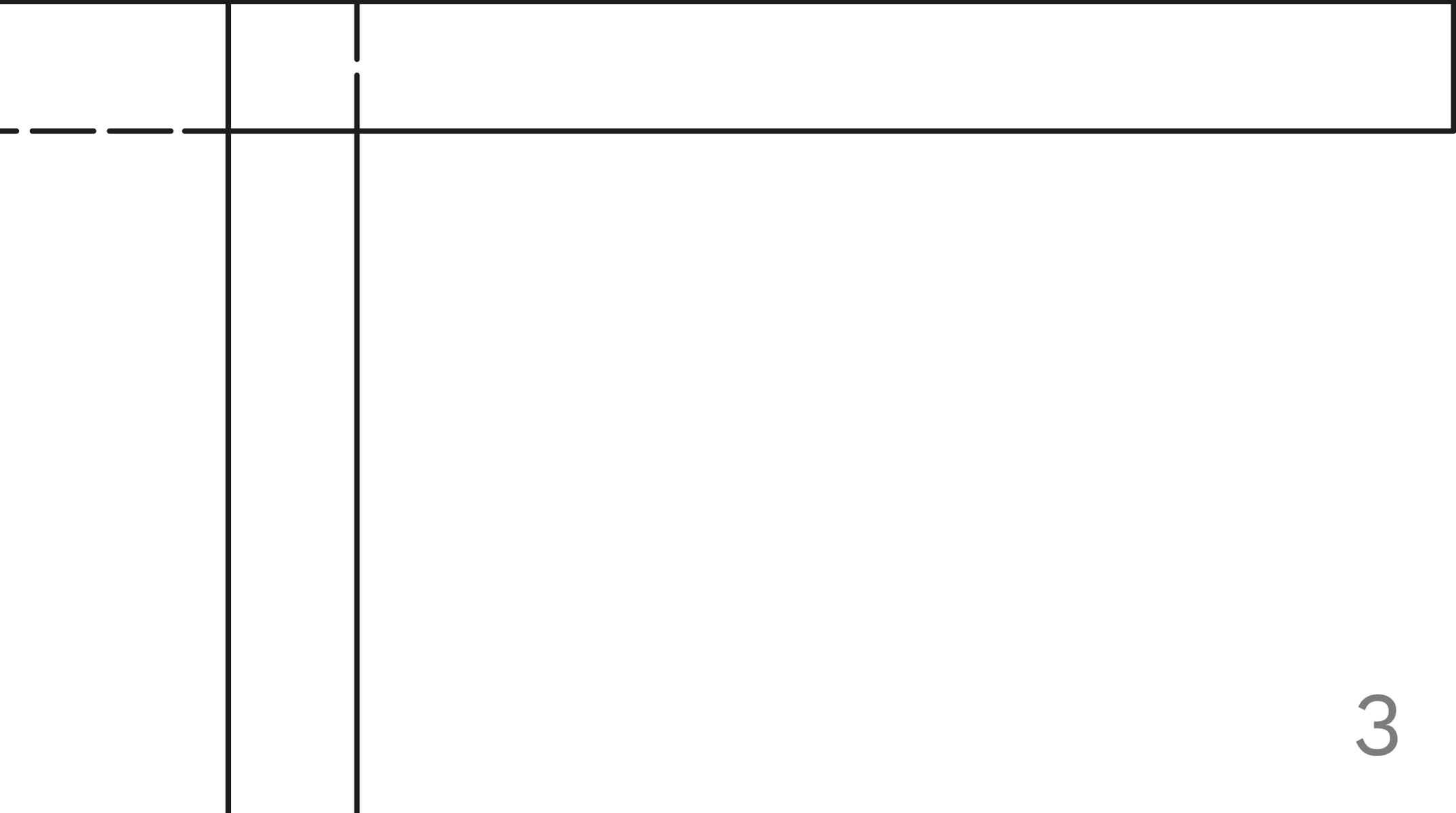


1

Vista frontale



Vista frontale



Vista frontale

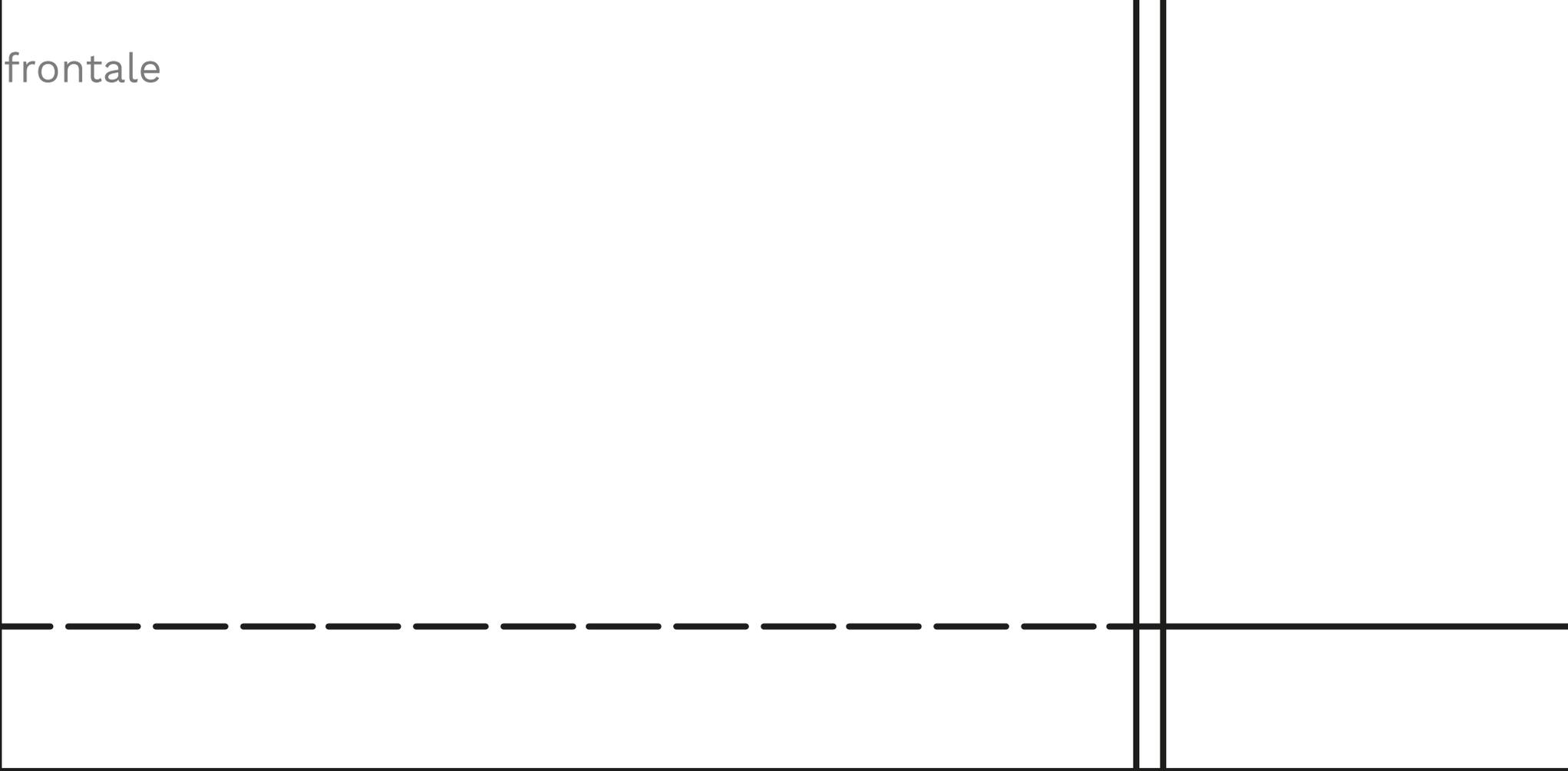


Vista frontale

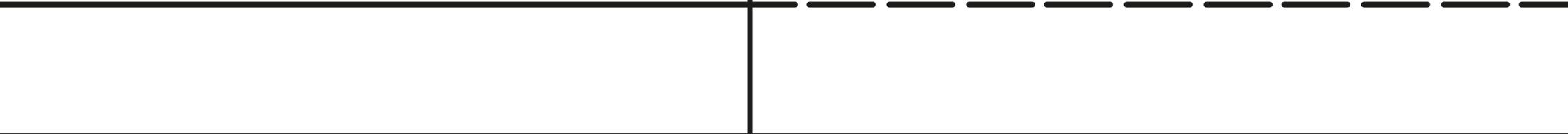
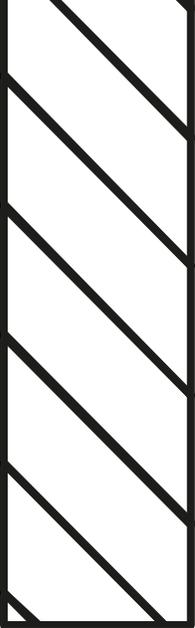


Vista frontale

Vista frontale



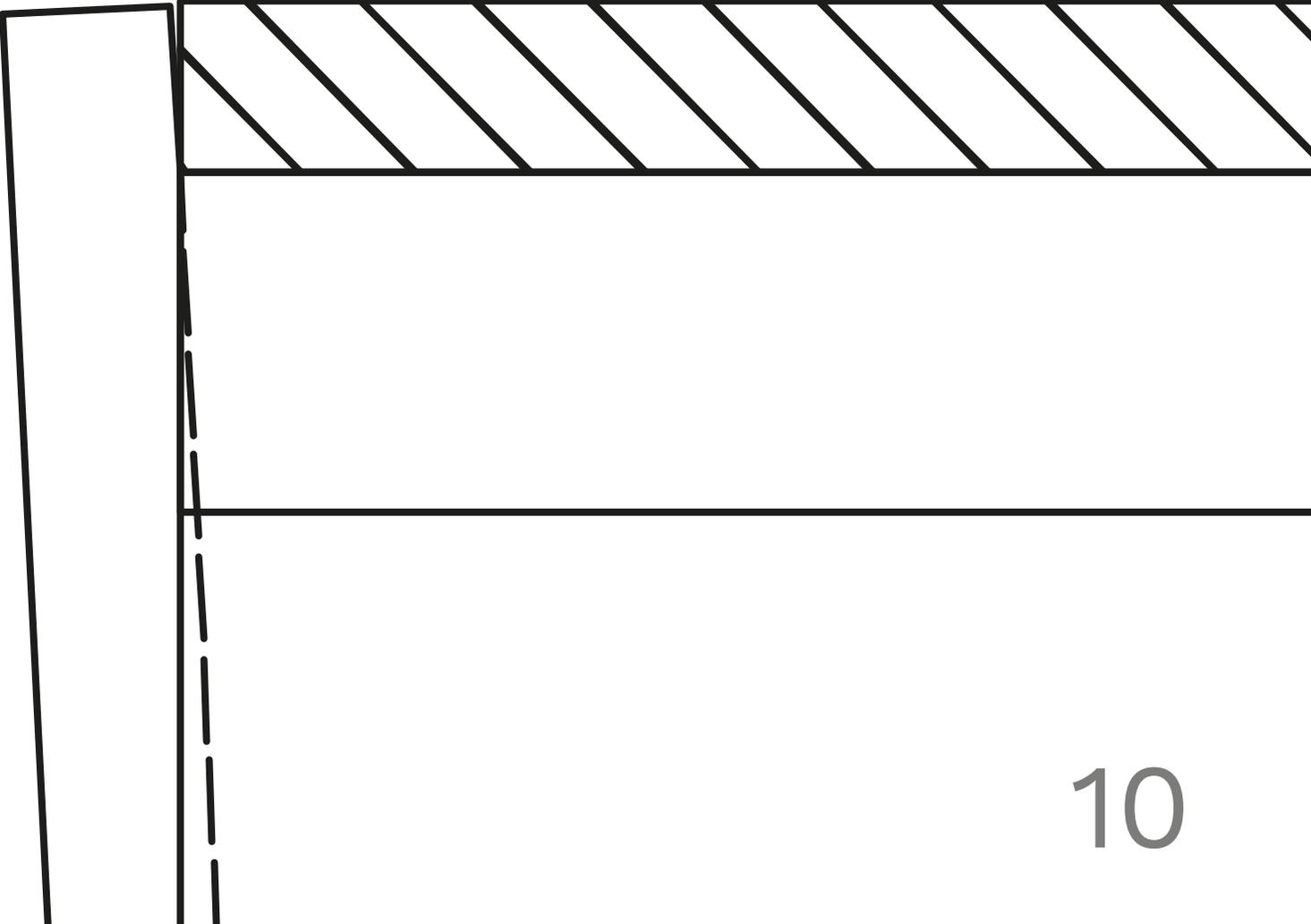
Vista frontale



Vista frontale

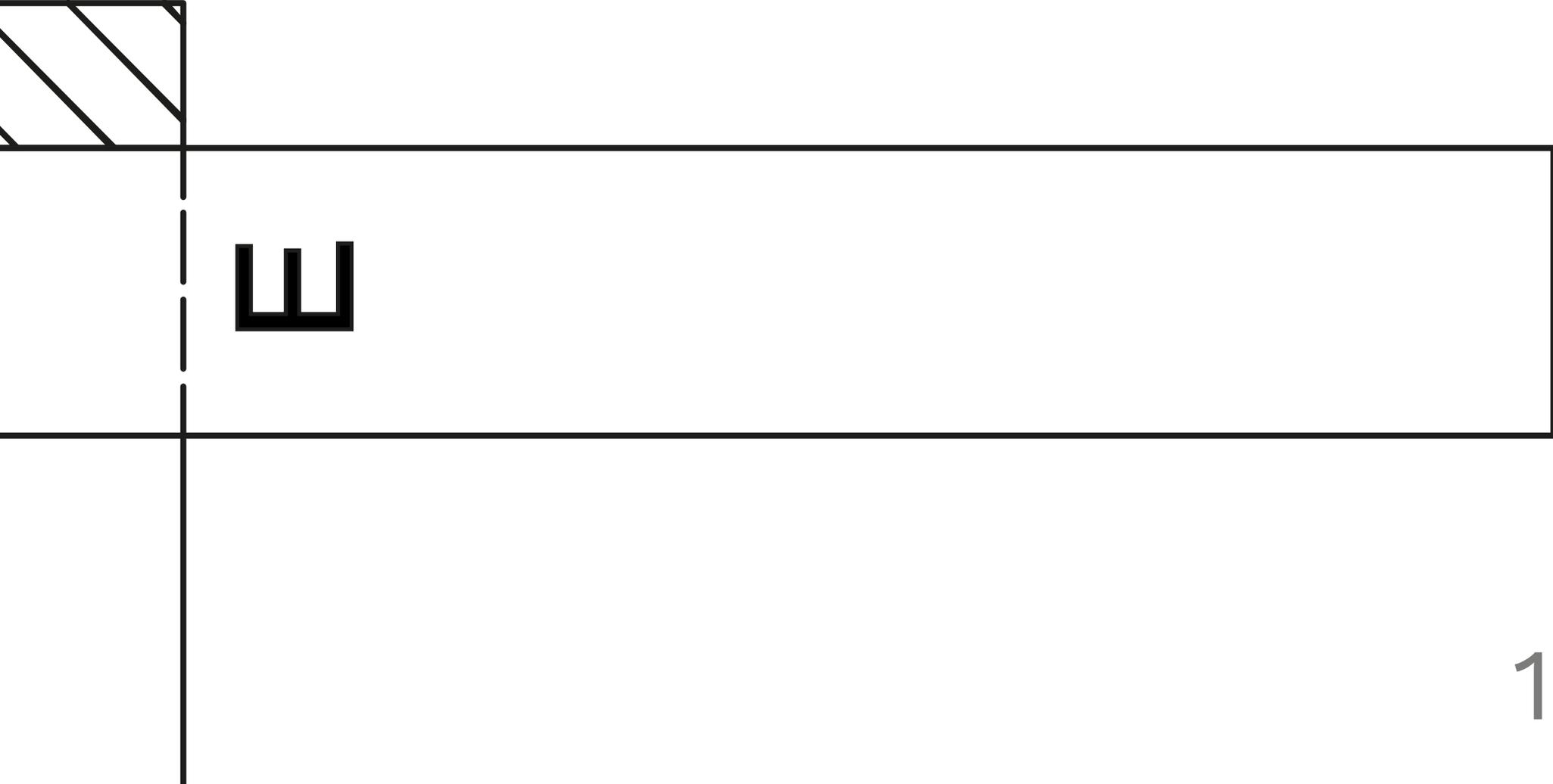


Vista laterale

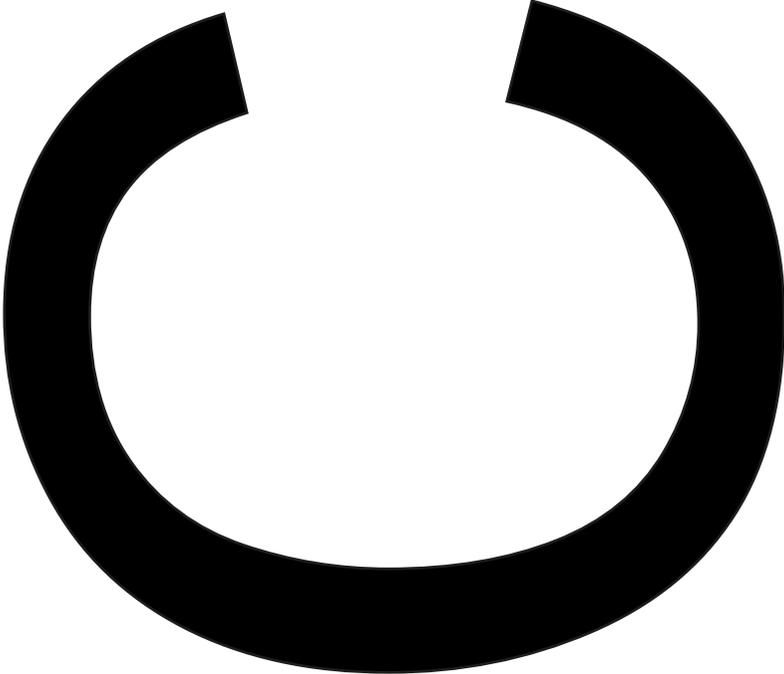
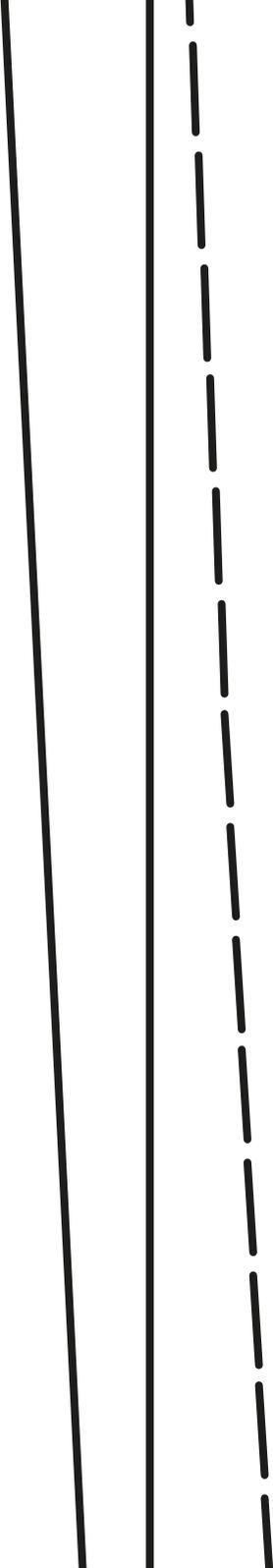


10

Vista laterale

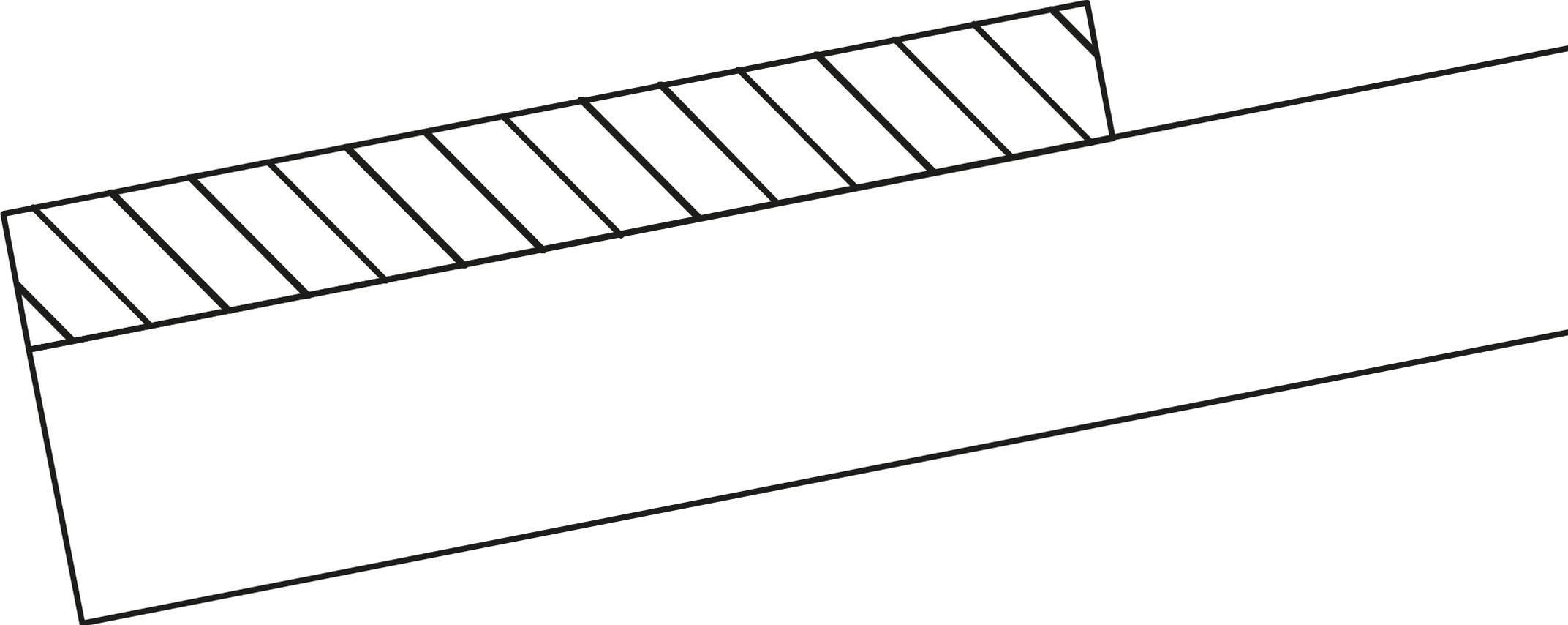


Vista laterale



Vista laterale

Vista laterale



Vista laterale

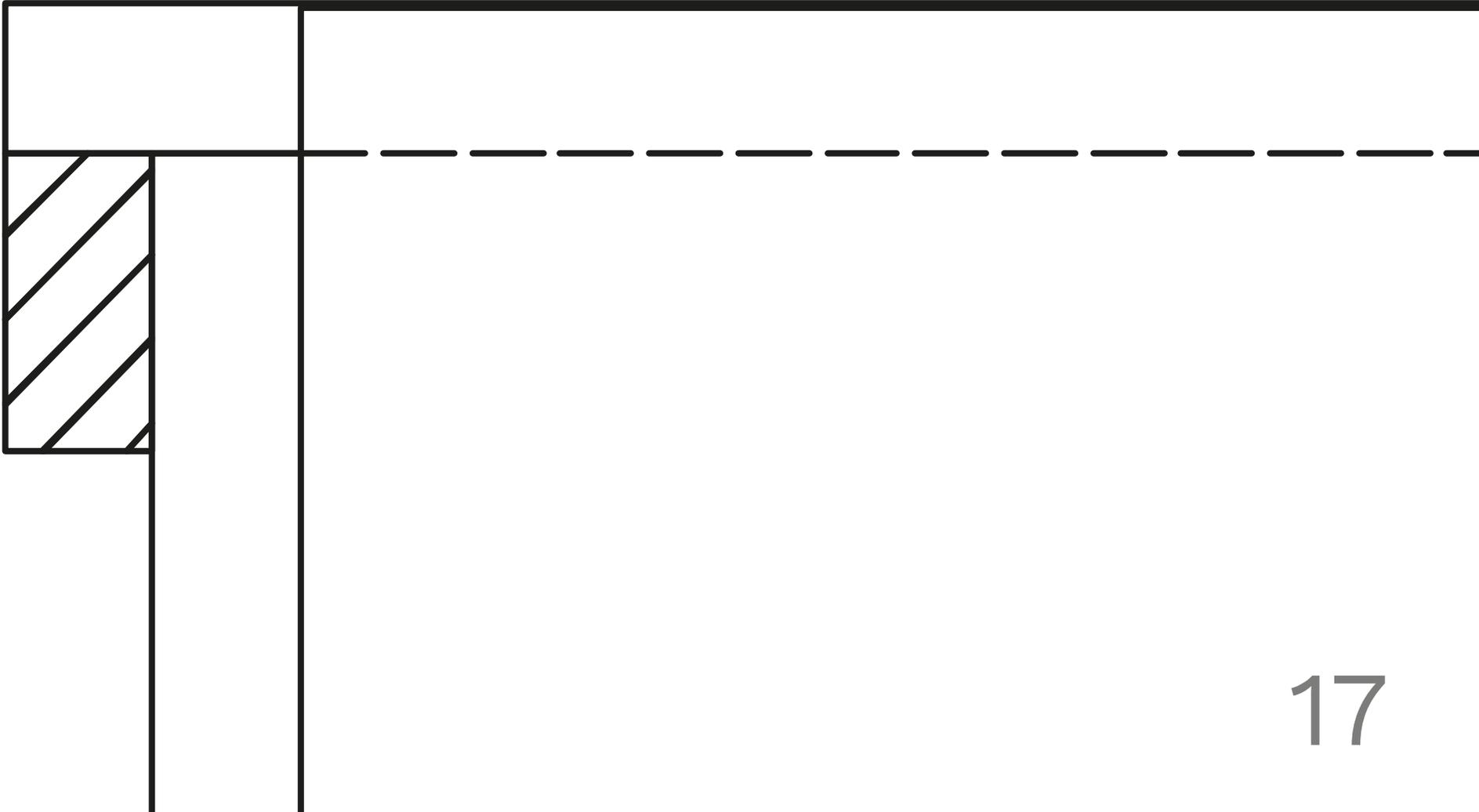


15

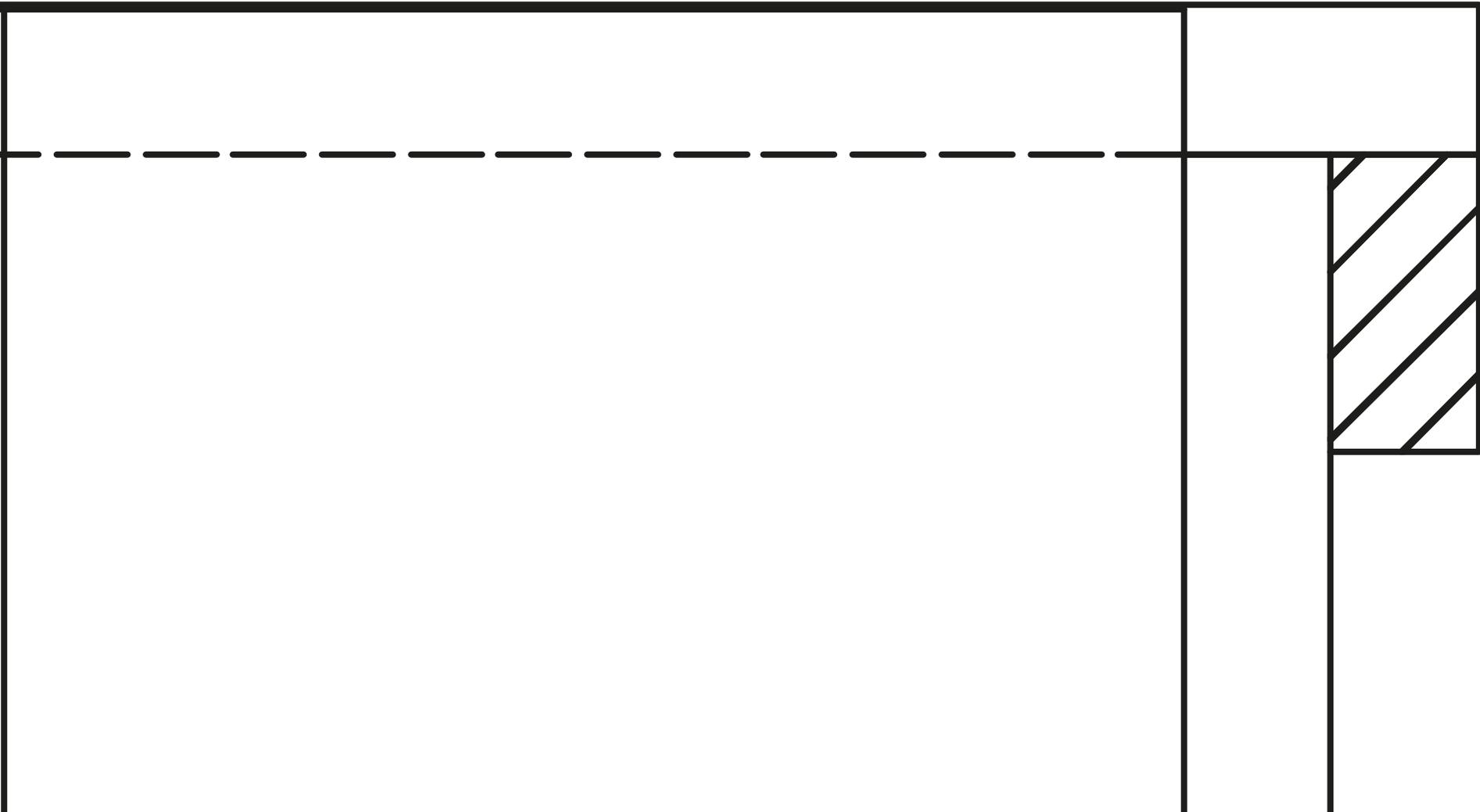
Vista laterale



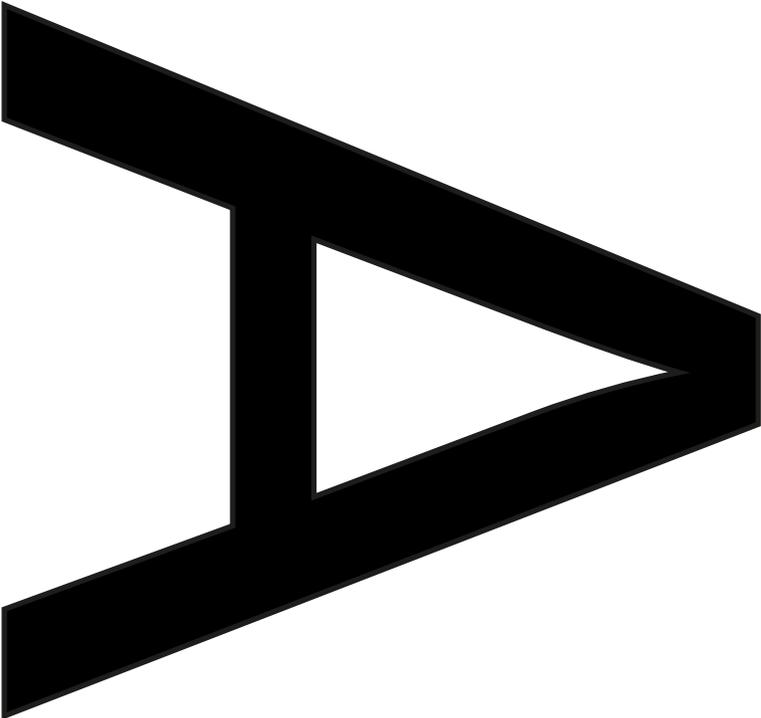
Vista superiore



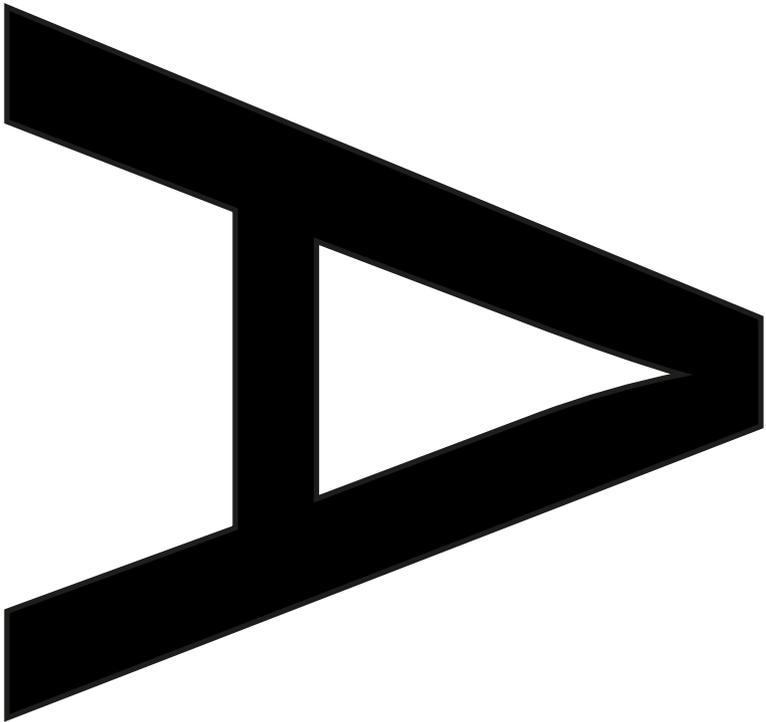
Vista superiore



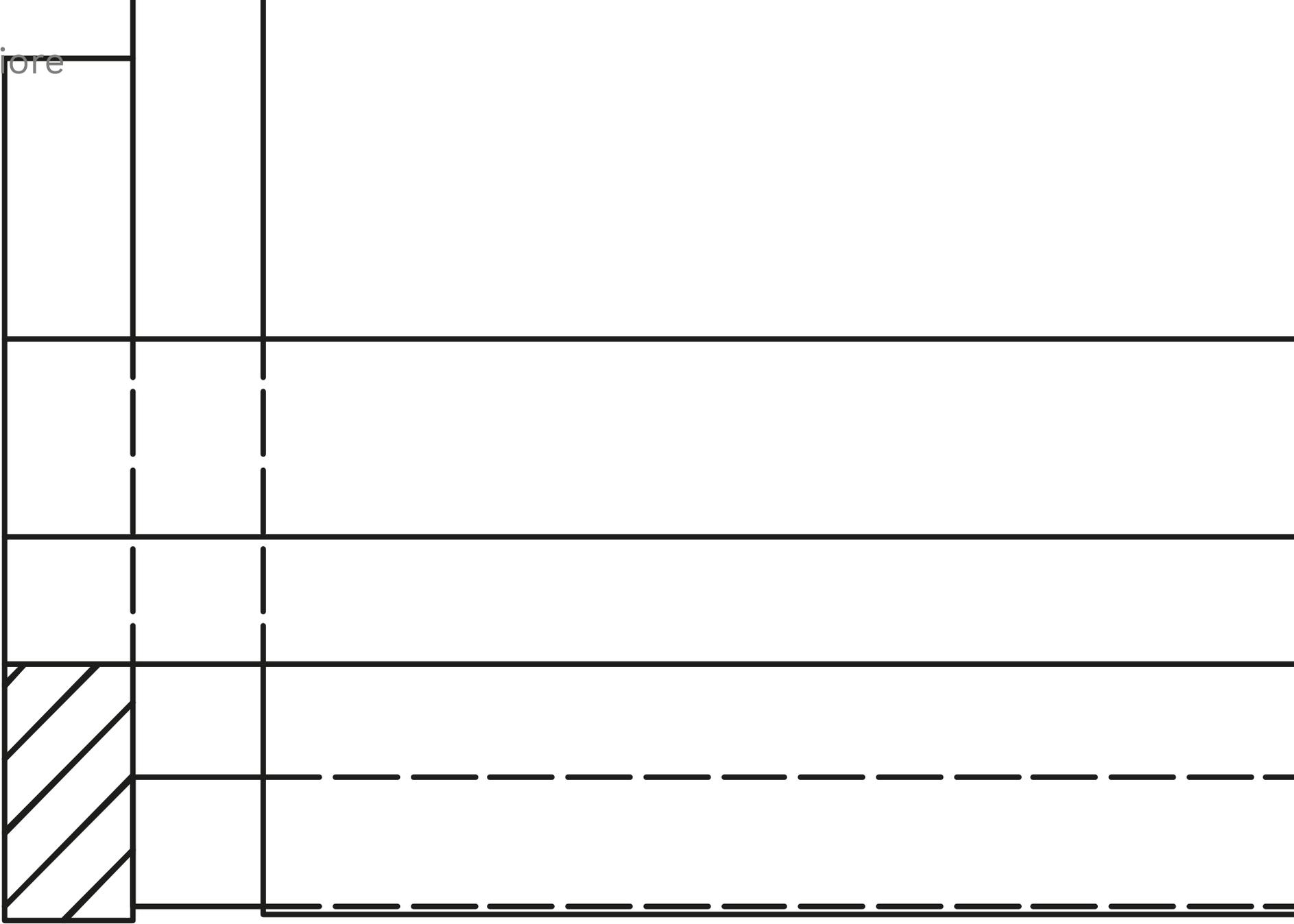
Vista superiore



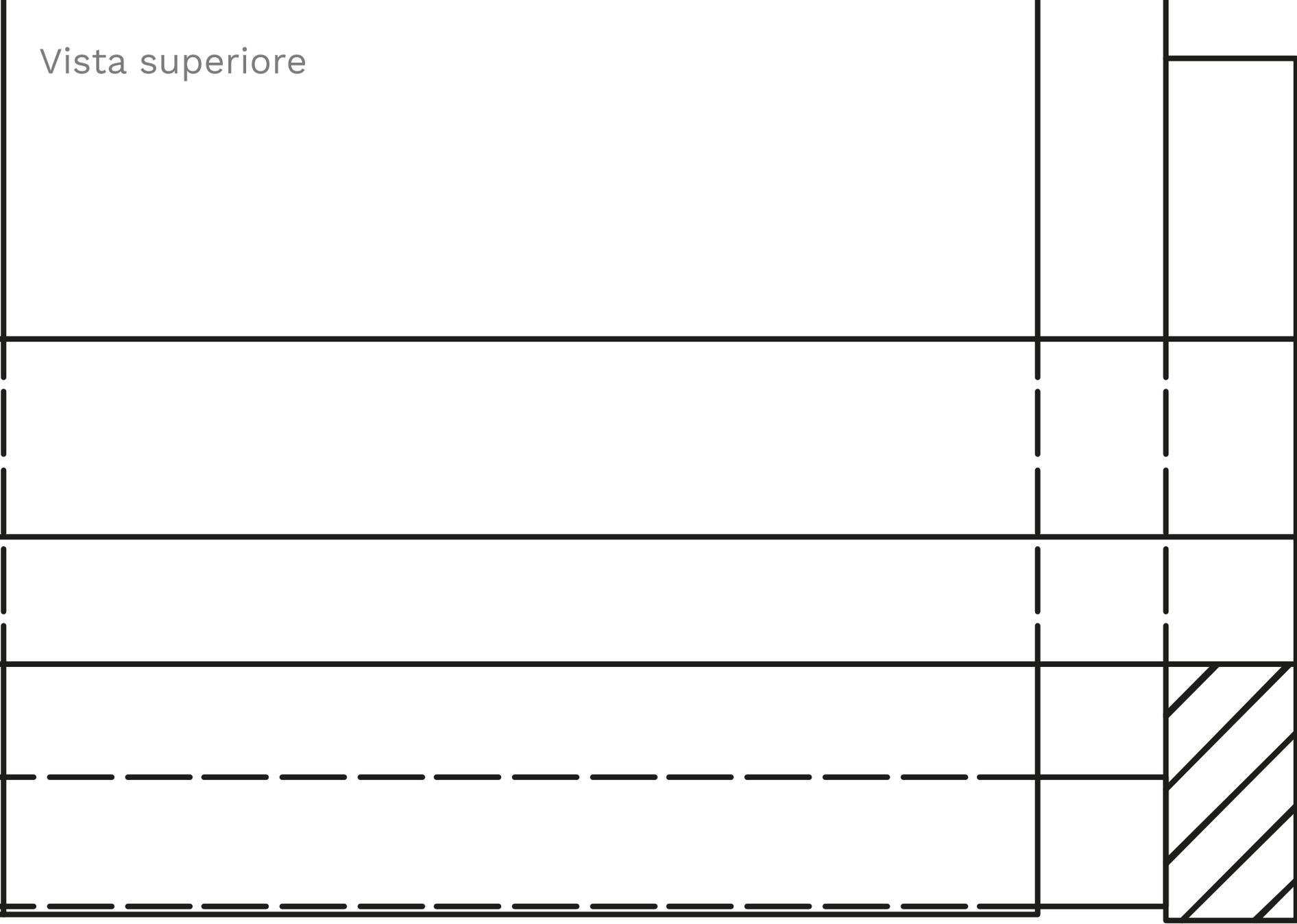
Vista superiore



Vista superiore



Vista superiore



# Workshop @Open Design School

Maggio 2019



# Workshop @Open Design School

Maggio 2019



# Workshop @Open Design School

Maggio 2019



# Link utili

## VIDEO

Enzo Mari for Artek:

[Homage to Autoprogettazione](#)

[Building instructions for Sedia 1 chair by Enzo Mari](#)

[CUCULA](#)

## AUTOPROGETTAZIONE 2.0 - DOMUS

[Esiti](#)

[Progetti](#)

[BLOG](#)

**Fine!**

[www.odsmatera.it](http://www.odsmatera.it)

[info@odsmatera.it](mailto:info@odsmatera.it)

   @odsmatera #odsmatera